



Festival della Comunicazione 2023: da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli. Il tema della Me

Diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, Rai, Università di Genova, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, il Festival accoglierà i più autorevoli protagonisti del mondo scientifico, culturale, tecnologico, artistico, economico, imprenditoriale, dello spettacolo e dell'intrattenimento, che svilupperanno un dialogo appassionante e vivace, attraversando i generi e i toni più svariati. Dopo il grande successo dello scorso settembre, con il record di 40mila presenze, è già tutto pronto per una decima e straordinaria edizione del Festival della Comunicazione in programma da giovedì 7 a domenica 10 settembre a Camogli. L'appuntamento annuale, tra i più attesi e importanti in Italia sui temi della cultura e della comunicazione, è perno di un network di grande forza attrattiva che collega centri di innovazione, imprese e istituzioni. Organizzato nell'incantevole borgo marinaro di Camogli, il Festival celebra il suo primo decennio di storia con un tema fondamentale quale è la Memoria: quella straordinaria attitudine della mente, del corpo e dello spirito che è parte integrante del nostro essere, strumento indispensabile per costruire l'identità delle persone e dei popoli. Tema carissimo a Umberto Eco, padre nobile del Festival, la Memoria è un'arte da coltivare e un muscolo da allenare, ancora di più in un contesto in cui i media si interessano sempre più al presente e sempre meno al passato. Noi stessi siamo la memoria. La memoria è l'anima, esortava Eco, alludendo alla nostra, ormai consueta, abitudine a relegare l'esercizio stesso della memoria a forme digitali e al web. Diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, Rai, Università di Genova, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, il Festival della Comunicazione 2023 accoglierà i più autorevoli protagonisti del mondo scientifico, culturale, tecnologico, artistico, economico, imprenditoriale, dello spettacolo e dell'intrattenimento, che svilupperanno un dialogo appassionante e vivace, attraversando i generi e i toni più svariati. Con il record di oltre 100 ospiti confermati già al primo giro di boia della fase organizzativa. Memoria è da sempre una parola chiave del nostro Festival, così come era un tema carissimo a Umberto Eco, racconta il direttore del Festival Danco Singer. Che si tratti di storia, di genetica, di digitalizzazione, di geologia, di manoscritti o di tradizioni antichissime, la memoria è un bene inestimabile che arricchisce e dà senso alla nostra stessa esistenza. Per questo, in un momento importante per la nostra manifestazione quale è il decimo anniversario, abbiamo chiesto ai grandi protagonisti del panorama culturale italiano di condividere con il pubblico riflessioni, spunti e punti di vista che esplorino la memoria soprattutto nella sua dimensione costruttiva, per non ripetere gli errori del passato e per riflettere su come gestire quella proliferazione di informazioni da cui oggi siamo circondati. Il senso di un Festival dedicato alla Memoria, una sorta di rito collettivo che respira di vita e di passione, è anche lentrare in connessione con chi c'è stato, chi c'è e chi ci sarà, attraverso la condivisione delle esperienze e delle conoscenze, aggiunge la direttrice del Festival Rosangela Bonsignorio. Per questo, sin dalla prima edizione affianchiamo agli incontri e alle conferenze moltissime attività per tutte le fasce d'età, viaggi nella natura e nella storia, spettacoli dogni genere, incontri con gli autori e appuntamenti con format innovativi. Il tema 2023 si può leggere anche come la voglia di ampliare le nostre memorie collettive raccogliendo sensibilità altrui, ricche e arricchenti, a partire dal desiderio condiviso di esplorare assieme. Francesco Olivari, Sindaco di Camogli, chiosa: Quando 10 anni fa, appena diventato sindaco, accolsi con favore l'idea di Rosangela e Danco di ospitare a Camogli il Festival della Comunicazione, intuendone il valore e l'originalità, non avrei mai immaginato il grande successo del festival, che si tocca con mano e si respira nell'aria: soprattutto per l'apprezzamento dello straordinario patrimonio culturale e paesaggistico del nostro borgo. Posso dire con orgoglio che Camogli ha contribuito a far crescere una delle manifestazioni più importanti del nostro paese ed è cresciuta con essa, diventata ormai punto fermo di riferimento per comprendere e interpretare quello che siamo e che saremo. A celebrare questo importante traguardo del Festival della Comunicazione vi saranno le principali aziende italiane, che, come partner, contribuiscono a rendere possibile una manifestazione di tanto valore e - ciascuna con la propria caratteristica presenza - offrono connessioni stimolanti tra pensiero, economia, società e impresa. Tra queste citiamo: Ferrovie dello Stato Italiane, Banca Passadore, Basko, BMW, Assicurazioni Generali, Lavazza, Enel, Weber Shandwick, Msc Crociere, Iren, MyEdu, IBM, Moncler, RP Legal & Tax, Costa Edutainment, Gruppo Boero, Federlogistica. Ad aprire il Festival 2023, nel pomeriggio di giovedì 7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



settembre, sarà il fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi, con la lectio Senza memoria e senza storia non c'è futuro. La giornata inaugurale proseguirà con l'intervento Informazione e memoria di Enrico Mentana e vedrà in scena lo spettacolo La misteriosa fiamma della Regina Loana, tratto dall'omonimo romanzo che Umberto Eco ha pubblicato nel 2004. Sul fil rouge di memoria e oblio, intellettuali di fama nazionale e internazionale condurranno lo spettatore tra letteratura e antropologia, intelligenza artificiale e filosofia, mitologia e storia contemporanea. Tra gli interventi più prestigiosi e attesi, quello di Carlo Ginzburg su Memoria, storia e criptomemoria e di Domenico Starnone con L'umanità è un tirocinio; quello di Massimo Recalcati tra memoria, lutto e nostalgia e di Eraldo Affinati con Delfini, vessilli, cannonate - Cosa vuol dire oggi leggere e scrivere?, una riflessione autobiografica fra viaggi, storia, scuola e letteratura. Sahra Talamo ci accompagnerà negli affascinanti meandri del nostro passato evolutivo con Il memorabile orologio della preistoria. Le ultime ricerche scientifiche sull'interazione tra noi e i Neandertaliani; Guido Barbujani in quelli delle nostre origini ancestrali con Homo Sapiens. Le razze italiane e Massimo Cacciari in quelli altrettanto affascinanti della filosofia contemporanea con una lectio dedicata al concetto di Oblio. A far luce sulle nuove tecnologie saranno l'esperto di fama internazionale e docente di Intelligenza Artificiale all'Università di Bath, Nello Cristianini con il suo intrigante speech Convivere con le macchine intelligenti e il direttore del team Nanoscopy di IIT di Genova Alberto Diaspro, con l'intervento Il microscopio artificiale. Impreziosiscono il ricco programma di talk: Maurizio Bettini con Il sussulto del ricordo e il raschietto dell'oblio. La memoria a Roma antica, Gherardo Colombo sui 75 anni di Costituzione, Dario Bressanini con il suo manuale di autodifesa alimentare, Roberto Cotroneo che racconta La cerimonia dell'addio, Paolo Crepet e l'invito Prendetevi la luna, Aldo Grasso e La televisione è un mito antico, fino a Federico Rampini con Africa, dove si gioca il nostro futuro. Cifra ormai distintiva del Festival della Comunicazione sono i dialoghi che mettono a confronto personalità di spicco delle più svariate aree del sapere, creando contaminazioni e scintille inaspettate. In calendario gli eventi di Rosario Fiorello, che ritorna al Festival della Comunicazione e sarà sul palco insieme ad Aldo Grasso; l'inedita coppia Alessandro Barbero - Aldo Cazzullo per sviscerare il tema di scottante attualità sul come Raccontare la storia. Oggi; Carlo Verdone con Severino Salvemini nell'incontro All'insegna della memoria; Guido Barbujani con Giorgio Manzi a proposito de La memoria del tempo profondo; Nicola Bertellotti con Ilaria Gaspari con La polvere del mondo e la memoria dei luoghi. Nel poliedrico mondo della scienza, i saperi sintrecciano con Lorenzo Baglioni e Piergiorgio Odifreddi in È tutto calcolato; con Antonella Viola insieme a David Parenzo sulla Via dellequilibrio; Silvia Ferrara con Giorgio Vallortigara su Figure, simboli, numeri e parole; Licia Troisi con Luca Perri sul confine Tra scienza e fantascienza e Elisa Palazzi con Mario Tozzi su I falsari del clima. Sul versante letterario, un dialogo Dalla carta alle immagini tra Paolo Genovese e Stefania Auci con letture di Donatella Finocchiaro; Cinzia Leone, a partire dal suo ultimo romanzo Vieni tu, giorno nella notte, dialogherà insieme a Mirella Serri; Maurizio de Giovanni rifletterà sul tema Futura nostalgia con Stefania Auci; infine Pietrangelo Buttafuoco e Luigi Merlo intervengono su D'Annunzio e il mare. Cento anni dal Patto Marino. A gettare uno sguardo alla storia contemporanea, Mirella Serri con Marcello Flores a proposito della data del 16 ottobre 1943 e Lesito di due totalitarismi; Claudio Strinati con Lorenza Baroncelli e Silvia Di Pietro sul museo come luogo di custodia della memoria collettiva; Gherardo Colombo e Miguel Gotor Un paese senza memoria. Da Piazza Fontana a Tangentopoli; Riccardo Rossotto con Gianni Oliva e Luigi Vergallo si interrogheranno su C'è bisogno di un diverso metodo per insegnare la storia?, Laura Fumagalli con Stefano Rossi e Mila Valsecchi ragioneranno sull'educazione dei figli del nuovo millennio con Dal genitore sceriffo al genitore zucchero filato". Tra i grandi appuntamenti dell'edizione 2023 spicca anche il tête-à-tête tra i sindaci di Genova e Milano Marco Bucci e Beppe Sala, in dialogo con Federico Fubini su Città senza muri. Ripensare la crescita. Tra volti nuovi e grandi amici del Festival, saranno questanno a Camogli anche Francesco Costa, Luca De Biase, Annalisa Bruchi, Federico Ferrazza, Beppe Severgnini, Pierluigi Pardo e molti altri. Oltre a Mondo Podcast, festival nel festival dedicato al panorama dei contenuti audio, confermati gli amatissimi format delle rassegne stampe del mattino, le colazioni come quella con il cleaning influencer Mattia Alessio, ma anche Fabienne Agliardi e Sandra Bonzi e gli aperitivi con l'autore con Severino Salvemini, Daniele Coluzzi, Norma Cerletti (Normas Teaching) e Giacomo Moro Mauretto (Entropy for life). Ad arricchire il palinsesto di eventi del Festival della Comunicazione non possono mancare contributi dal mondo del teatro, della musica e della poesia. Questanno torna a Camogli Rosario Fiorello con uno speciale dialogo musicato con il critico televisivo Aldo Grasso; tra gli spettacoli in calendario, la messa in scena dello spettacolo La Misteriosa Fiamma della regina Loana di Giuseppe Dipasquale, con Ninni Bruschetta e Viola Graziosi, musiche di Giorgio Conte. Concetto cardine della pièce è anche in questo caso la memoria, o meglio la sua perdita improvvisa e la conseguente perdita dell'identità, ed è tratta dall'omonimo romanzo di Umberto Eco, edito da Bompiani nel 2004. Monica Guerritore porterà a Camogli la conferenza-performance dal titolo Anna. La nascita di un film, dove viene raccontata l'ideazione del film Anna, opera



prima alla regia per il cinema di Guerriatore, e la prima pellicola in assoluto sulla vita di Anna Magnani. Guido Catalano va in scena con Smettere di fumare baciando Live Tour, uno spettacolo per voce sola, nel quale si alternano poesie inedite e vecchi cavalli di battaglia, dove l'amore, declinato in mille sfaccettature, trionfa assieme a un fastello di altre emozioni e stati d'animo. Inoltre, tra gli spettacoli ci saranno La rinascita della patria di Aldo Cazzullo, in scena l'8 settembre esattamente 80 anni dopo l'armistizio di Badoglio; Oro puro di Fabio Genovesi che nel suo ultimo libro racconta una delle più grandi avventure della storia, il viaggio di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America, attraverso lo sguardo di Nuno, un ragazzino di 16 anni; Parlami d'amore di Pino Strabioli, con Mario Incudine e Antonio Vasta in un viaggio fatto di musica e parole ambientato quando la radio cantava la vita e la produzione musicale italiana ebbe una straordinaria evoluzione; Souvenir Novecento di Stefano Massini, con una carrellata di racconti sui momenti salienti del Novecento costruita appositamente per i 10 anni del Festival. Dopo l'assegnazione del Premio Comunicazione all'artista Neri Marcorè e il suo spettacolo trasversale Gaber: monologhi e canzoni, un viaggio nell'universo delle canzoni del cantautore intervallate da alcuni suoi celebri monologhi, il Festival si concluderà con il racconto con immagini, trailer e backstage del nuovo film di Claudio Bisio, che insieme a Michele Serra presenterà il suo debutto alla regia: L'ultima volta che siamo stati bambini, tratto dall'omonimo libro di Fabio Bartolomei. Immane gli eventi e gli appuntamenti per il pubblico dei più giovani con il laboratorio, realizzato in collaborazione con la Cooperativa Dafne, La memoria degli alberi: un viaggio all'interno del tronco e della corteccia degli alberi per scoprirne la storia. Gli alberi crescono saturando lo spazio, cercando la luce, lottando tra loro per la sopravvivenza, nel contempo cambiano e plasmano l'ambiente intorno a loro, diventando la casa di tantissimi altri organismi. Nel loro tronco troviamo così moltissime informazioni del tempo che passa, traccia dei cambiamenti climatici e degli eventi che li circondano. Dedicato agli appassionati di tecnologia di tutte le età, il laboratorio Elettronica in passeggiata in collaborazione con il DITEN, Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni dell'Università di Genova, indagherà le innovazioni dell'elettronica moderna dove la sinergia tra uomo e la macchina è sempre più imprescindibile. Esperti del settore, autori di prestigiose ricerche scientifiche e giovani studenti appassionati ci guideranno alla scoperta dei nuovi traguardi dell'Intelligenza Artificiale: pelli artificiali che reagiscono al tatto, bracci motorizzati - rover - che esplorano lo spazio circostante, l'elettronica applicata agli effetti speciali di una chitarra per concerti rock, droni che portano il caffè, sistemi mecatronici per la diagnosi clinica automatizzata, oppure per inseguire una pallina in uno scambio di tennis o per fare atterrare un drone con precisione. Previste tre escursioni per rivivere la memoria anche attraverso i luoghi: l'antica viabilità medievale sul Monte di Portofino, escursione incentrata sulla memoria storico-religiosa-contadina, dalla Millenaria di Ruta al Santuario di Caravaggio, tra chiese, neviere e punti panoramici; La memoria dei luoghi, escursione ad anello incentrata sulla memoria storico-geologica del Parco di Portofino tra installazioni della Seconda Guerra Mondiale e approfondimenti sulla geologia e la storia della pesca. Per concludere il programma di trekking, uno dei più panoramici itinerari della zona sul sentiero delle Bocche-Falciara, con il racconto dedicato a Margherita Hack, una passeggiata lunga 100 anni. A dieci anni dalla scomparsa, Federico Taddia amico, collaboratore e biografo della scienziata più spettrata di tutta la galassia accompagna grandi e piccini in un emozionante e coinvolgente viaggio alla scoperta delle tante vite di Margherita Hack: astrofisica, ricercatrice, atleta, ciclista, gattara, militante, attrice e scrittrice. Tutte le iniziative sono gratuite e aperte al pubblico fino a esaurimento posti. Informazioni: www.festivalcomunicazione.it